

ATTO COSTITUTIVO
"ASSOCIAZIONE TERRA MEA APS"



L'anno 2024 il mese di settembre il giorno 09 in Massa di Faicchio (BN), presso la sede legale dell'associazione di promozione sociale "TERRA MEA" in via Case sparse, N. 141 sono presenti i seguenti signori:

1. **DI LEONE MICHELE**, nato a Benevento (BN) il 15/02/1972 e residente in Faicchio (BN) alla frazione Massa via case sparse n. 141, codice fiscale DLNMHL72B15A783N;
2. **SIMONE VALENTINO**, nato a Regno Unito (EE) il 29/04/1964 e residente in Faicchio (BN) alla frazione Massa via case sparse n. 98, codice fiscale SMNVNT64D29Z114G;
3. **SIMONE FERDINANDO**, nato a Cerreto Sannita (BN) il 04/11/1996 e residente in Faicchio (BN) alla frazione Massa via case sparse n. 84, codice fiscale SMNFDN96S04C525R;
4. **LAVORGNA ANTONIO**, nato a Telese Terme (BN) il 05/09/1981 e residente in Faicchio (BN) alla via San Nicola n. 34, codice fiscale LVRNTN81P05L086O;
5. **DI LEONE MARIO**, nato a Telese Terme (BN) il 05/02/1976 e residente in Faicchio (BN) alla frazione Massa via case sparse n. 140, codice fiscale DLNMRA76B05L086Z;
6. **RICCIO UMBERTO**, nato a Piedimonte Matese (CE) il 13/01/1984 e residente in Faicchio (BN) alla via San Nicola n. 16, codice fiscale RCCMRT84A13G596Z;
7. **SIMONE DI LORENZO GIOVAMBATTISTA**, nato a Telese Terme (BN) il 14/06/1977 e residente in Faicchio (BN) alla frazione Massa via case sparse n. 95, codice fiscale SMNGMB77H14L086Z;
8. **LAVORGNA LUIGI**, nato a Piedimonte Matese (CE) il 12/03/1977 e residente in Telese Terme (BN) alla via Giulio Cesare n. 9, codice fiscale LVRLGU77C12G596B;
9. **BEATIFICATO SALVATORE**, nato a Benevento (BN) il 30/01/1977 e residente in Faicchio (BN) alla frazione Massa via San Nicola n. 11, codice fiscale BTFSVT77A30A783K;
10. **BEATIFICATO ROBERTO**, nato a Benevento (BN) il 17/05/1982 e residente in Faicchio (BN) alla frazione Massa via San Nicola n. 28, codice fiscale BTFRRT82E17A783A;
11. **LAVORGNA RAFFAELLO**, nato a Piedimonte Matese (CE) il 08/05/1982 e residente in Faicchio (BN) alla frazione Massa via Sciardi n. 30, codice fiscale LVRRFL82E08G596K.

I presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea costitutiva, il Sig. Di Leone Michele il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione il Sig. Lavorgna Antonio quale Segretario ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea costitutiva illustra i motivi che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione di una associazione e dà lettura dello Statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'Associazione, da considerarsi parte integrante del presente Atto costitutivo, che viene approvato all'unanimità.

I presenti, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

È costituito fra i soci presenti, (in numero non inferiore a sette) ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente del Terzo settore, in forma di associazione, non riconosciuta, avente la seguente denominazione "TERRA MEA APS.". L'Associazione dovrà utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico allorché iscritta nell'apposito registro o successivamente nel RUNTS.

La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporta l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.

Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanate dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2



L'Associazione ha sede legale in Massa di Faicchio alla via Case Sparse n.141;

ART.3

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale, di seguito elencate, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- a) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e miglioramento dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse;
- c) promozione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura;
- d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- g) promuovere servizi socio-assistenziali per persone anziane o con handicap (renderle partecipi all'interno della comunità) e favorire ogniqualvolta sia possibile, la loro vita indipendente (evitare, quindi che situazioni di disagio possano trasformarsi in situazioni di vero e proprio degrado sociale);
- h) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- i) organizzare spazi per gli adolescenti con attività musicali, culturali, teatrali ed artistiche, e programmi di educazione ambientale;
- j) promuovere la riconversione di strutture pubbliche e private non utilizzate, che possono essere occupate e/o fruite in maniera difforme alle autorizzazioni in essere (tutelare l'incolumità dei cittadini e garantire l'assoluto rispetto della legalità). La dignità dell'essere umano passa anche per il decoro urbano e dell'abitare (Es. ex edificio scolastico località Crocella);
- k) promuovere la realizzazione nell'area demaniale del Titerno di un'oasi fruibile ai cittadini (passeggiate, percorsi per mountain-bike) in modo da disincentivare lo sversamento illegale di ogni tipo rifiuto;
- l) valorizzare delle attività produttive e commerciali presenti sul territorio con iniziative a favore delle aziende agricole e/o artigiane e dei loro prodotti, con implementazione di visite guidate per avvicinare i "visitatori" al mondo agricolo e/o artigiano;
- m) iniziative per favorire le attività ricettive e tutti i servizi di accoglienza, con l'implementazione della segnaletica e indicazioni stradali e cura dell'arredo urbano (pulizia delle strade compreso le pertinenze), cura e custodia dei monumenti;
- n) promuovere la sicurezza stradale con un messaggio chiaro sulla necessità della prudenza e del rispetto delle regole, per la prevenzione degli incidenti stradali e per la diffusione della cultura della sicurezza;
- o) promuovere eventi formativi rivolti a tutta la cittadinanza per una cultura alla sicurezza ambientale relativa in particolare a possibili eventi alluvionali. Il cittadino deve conoscere in anticipo come comportarsi in caso di evento alluvionale, affinché non possa mettere in atto azioni pericolose per se stesso o per gli altri;
- p) iniziative per attivare o implementare una pagina del sito istituzionale del Comune in cui vengano monitorati in tempo reale gli eventi meteorologici potenzialmente pericolosi, con canali di informazione diretta con il cittadino;
- q) promuovere un severo controllo sull'abbandono dei rifiuti, concertando con la ditta che ne provvede alla raccolta modalità di controllo della spesa, per "pagare il giusto" disincentivando i trasgressori;
- r) iniziative atte a verificare i soggetti che non utilizzano in modo corretto il servizio porta a porta, o che non hanno mai ritirato gli appositi cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di evitare tutti gli altri



tipi di smaltimento pericolosi per l'ambiente e la salute pubblica (esempio: fuochi all'aperto, interrimento rifiuti tossici eccetera);

- s) iniziative atte a stimolare e sensibilizzare la cura delle aiuole, coinvolgendo i privati frontisti, dando loro la possibilità di abbellirle con impianto di fiori;
- t) iniziative per ripulire e bonificare le rive del torrente Titerno da tutti i rifiuti (pericolosi e non) lasciati negli anni da persone incivili. Quindi provvedere ad un'opera di maggiore controllo e sensibilizzazione;
- u) promuovere la verifica dei consumi energetici delle strutture pubbliche e ottimizzazione degli stessi;
- v) rifiuti: prima di tutto PUNTARE AD AVERE MENO RIFIUTI. Poi educare a riciclare e ri-usare.
- w) promuovere il taglio dell'erba lungo le arterie comunali ove di competenza del Comune e attuare le direttive per quanto di competenza del privato cittadino, far manutenzionare i fossati, con accordi pubblico-frontisti privati;
- x) chiedere un piano di interventi e di opere, per diminuire il rischio ai fini della sicurezza idraulica in caso forti piogge, intervenendo nello specifico nelle aree pedemontane, ponendo da subito una particolare attenzione al disboscamento incontrollato (dovuto anche agli incendi e al pascolo abusivo) e alla corretta lavorazione dei terreni collinari con il ripristino della rete dei fossati utili per l'indirizzamento delle acque piovane. Quindi porre maggiore attenzione alle criticità idrogeologiche;
- z) promuovere interventi educativi sui temi ecologici ed energetici anche in accordo con le scuole e le associazioni per l'uso responsabile delle risorse;
- aa) promuovere eventi sportivi (anche di sport "minori" e/o per disabili), musicali, fieristici e garantire soluzioni al fine del completamento e/o il ripristino delle opere "sportive incomplete" (campo di calcetto), chiedere di sostenere le iniziative delle associazioni sportive presenti sul territorio e le famiglie in difficoltà per garantire il diritto allo sport;
- ab) attuare iniziative per incentivare e valorizzare le zone produttive/artigianali esistenti;
- bb) richiedere sostegno economico per il recupero dei monumenti storico-culturali e religiosi, inoltre richiedere la manutenzione straordinaria, ristrutturazione o rifacimento di spazi pubblici degradati;
- cc) iniziative atte alla verifica dell'acquedotto sia in termini di perdite che della "bontà" dell'acqua erogata (verificare che la società erogatrice del servizio se ne occupi), come del resto chiedere il corretto funzionamento della rete fognaria e dei sistemi di depurazione;
- dd) attività di osservazione, rilevamento e documentazione su acque dolci e salmastre, aria, suolo e sottosuolo, fauna e flora del territorio da parte degli associati;
- ee) acquisizione di informazioni ambientali da Enti pubblici deputati alle misurazioni degli inquinanti ambientali e della qualità di acque, aria e terra;
- ff) raccolta e verifica delle segnalazioni dei cittadini in merito a situazioni di potenziale pericolo e/o di inquinamento ambientale con denuncia agli enti territoriali ed alle autorità competenti ad impedire il protrarsi delle cause del danno ambientale e ad eliminarne gli effetti negativi;
- gg) interventi e servizi finalizzati alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

"Questo è ciò che vogliamo per essere protagonisti della vita della nostra terra, con la consapevolezza che il bene generale del paese né si difende, né si promuove restando semplici spettatori alla finestra".

ART.4

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti predefiniti e può esercitare, a norma dell'art.7 Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 5

L'Associazione ha durata illimitata nel tempo.

ART. 6



L'Associazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: assenza di fini di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, sovranità dell'assemblea, prevalenza delle prestazioni dei volontari, diritti e obblighi degli associati, norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento, norme sull'ordinamento, sull'amministrazione e sulla rappresentanza dell'organizzazione, i requisiti per l'ammissione di nuovi soci.

ART. 7

I comparenti stabiliscono che, per il primo mandato, il Consiglio Direttivo sia composto da 11 (undici) membri e nominano a farne parte i signori:

- | | | |
|---------------------------|---------------------------------------|-------------------------|
| 1. DI LEONE Michele; | 2. SIMONE Valentino; | 3. LAVORGNA Antonio; |
| 4. SIMONE Ferdinando; | 5. LAVORGNA Raffaello; | 6. DI LEONE Mario; |
| 7. BEATIFICATO Salvatore; | 8. RICCIO Umberto; | 9. BEATIFICATO Roberto; |
| 10. LAVORGNA Luigi; | 11. SIMONE DI LORENZO Giovambattista. | |

Al presidente viene eletto il Signor Di Leone Michele.

Per le altre cariche vengono eletti:

Sig. Simone Valentino (Vicepresidente); Sig. Lavorgna Antonio (Segretario); Sig. Simone Ferdinando (Tesoriere);

Sig. Di Leone Mario (Consigliere); Sig. Lavorgna Raffaello (Consigliere); Sig. Beatificato Salvatore (Consigliere);

Sig. Riccio Umberto (Consigliere); Sig. Beatificato Roberto (Consigliere); Sig. Lavorgna Luigi (Consigliere);

Sig. Simone Di Lorenzo Giovambattista (Consigliere).

Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre anni.

ART. 8

La quota di iscrizione dovuta da coloro che entrano a far parte dell'associazione viene determinata, per il corrente anno 2024, ai sensi dell'art.7 dello Statuto allegato nell'importo di euro dieci/00 (€ 10,00).

Per gli anni successivi al 2024 l'importo di tale quota verrà determinato annualmente da una delibera assembleare in conformità al disposto del citato statuto.

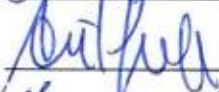
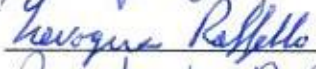
Ognuno degli associati si impegna, pertanto, a versare tale somma nelle casse sociali, con le modalità indicate dal Consiglio Direttivo.

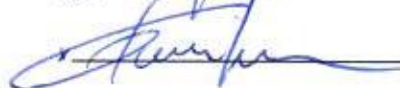
Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.

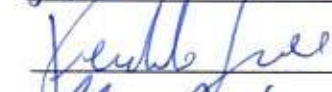
Il primo esercizio sociale si chiuderà in data 31/12/2024. È parte integrale del presente atto lo statuto, definito su 27 (ventisette) articoli di seguito specificati, steso su 9 (nove) facciate dattiloscritte.

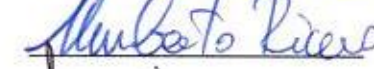
Letto, approvato e sottoscritto.

Firme dei costituenti:





STATUTO "ASSOCIAZIONE TERRA MEA APS"

ART. 1 (Denominazione e sede)

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "Associazione Terra Mea APS", che assume d'ora in poi, la forma giuridica di Associazione, apartitica e aconfessionale.

L'Associazione ha sede legale nella frazione Massa via case sparse, n. 141 del comune di Faicchio. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali dell'associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi.

L'Associazione opera sul territorio della provincia di Benevento, di quello regionale, limitrofo ed extraregionale aderendo anche a coordinamenti nazionali, europei ed internazionali.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2

(Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "APS" o dell'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale")

1. L'Associazione dovrà utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
2. La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporta l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.

Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

ART. 3 (Statuto)

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 4 (Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

ART. 5 (Attività e Finalità)

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, sono:

- a) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e miglioramento dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse;
- c) promozione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura;



- d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- g) promuovere servizi socio-assistenziali per persone anziane o con handicap (renderle partecipi all'interno della comunità) e favorire ogniqualvolta sia possibile, la loro vita indipendente (evitare, quindi che situazioni di disagio possano trasformarsi in situazioni di vero e proprio degrado sociale);
- h) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- i) organizzare spazi per gli adolescenti con attività musicali, culturali, teatrali ed artistiche, e programmi di educazione ambientale;
- j) promuovere la riconversione di strutture pubbliche e private non utilizzate, che possono essere occupate e/o fruite in maniera conforme alle autorizzazioni in essere (tutelare l'incolumità dei cittadini e garantire l'assoluto rispetto della legalità). La dignità dell'essere umano passa anche per il decoro urbano e dell'abitare (Es. ex edificio scolastico località Crocella);
- k) promuovere la realizzazione nell'area demaniale del Titerno di un'oasi fruibile ai cittadini (passeggiate, percorsi per mountain-bike) in modo da disincentivare lo sversamento illegale di ogni tipo rifiuto;
- l) valorizzare delle attività produttive e commerciali presenti sul territorio con iniziative a favore delle aziende agricole e/o artigiane e dei loro prodotti, con implementazione di visite guidate per avvicinare i "visitatori" al mondo agricolo e/o artigiano;
- m) iniziative per favorire le attività ricettive e tutti i servizi di accoglienza, con l'implementazione della segnaletica e indicazioni stradali e cura dell'arredo urbano (pulizia delle strade compreso le pertinenze), cura e custodia dei monumenti;
- n) promuovere la sicurezza stradale con un messaggio chiaro sulla necessità della prudenza e del rispetto delle regole, per la prevenzione degli incidenti stradali e per la diffusione della cultura della sicurezza;
- o) promuovere eventi formativi rivolti a tutta la cittadinanza per una cultura alla sicurezza ambientale relativa in particolare a possibili eventi alluvionali. Il cittadino deve conoscere in anticipo come comportarsi in caso di evento alluvionale, affinché non possa mettere in atto azioni pericolose per se stesso o per gli altri;
- p) iniziative per attivare o implementare una pagina del sito istituzionale del Comune in cui vengano monitorati in tempo reale gli eventi meteorologici potenzialmente pericolosi, con canali di informazione diretta con il cittadino;
- q) promuovere un severo controllo sull'abbandono dei rifiuti, concertando con la ditta che ne provvede alla raccolta modalità di controllo della spesa, per "pagare il giusto" disincentivando i trasgressori;
- r) iniziative atte a verificare i soggetti che non utilizzano in modo corretto il servizio porta a porta, o che non hanno mai ritirato gli appositi cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di evitare tutti gli altri tipi di smaltimento pericolosi per l'ambiente e la salute pubblica (esempio: fuochi all'aperto, interrimento rifiuti tossici eccetera);
- s) iniziative atte a stimolare e sensibilizzare la cura delle aiuole, coinvolgendo i privati frontisti, dando loro la possibilità di abbellirle con impianto di fiori;
- t) iniziative per ripulire e bonificare le rive del torrente Titerno da tutti i rifiuti (pericolosi e non) lasciati negli anni da persone incivili. Quindi provvedere ad un'opera di maggiore controllo e sensibilizzazione;
- u) promuovere la verifica dei consumi energetici delle strutture pubbliche e ottimizzazione degli stessi;
- v) rifiuti: prima di tutto PUNTARE AD AVERE MENO RIFIUTI. Poi educare a riciclare e ri-usare.
- w) promuovere il taglio dell'erba lungo le arterie comunali ove di competenza del Comune e attuare le direttive per quanto di competenza del privato cittadino, far manutenzionare i fossati, con accordi pubblico-frontisti privati;



- x) chiedere un piano di interventi e di opere, per diminuire il rischio ai fini della sicurezza idraulica in caso forti piogge, intervenendo nello specifico nelle aree pedemontane, ponendo da subito una particolare attenzione al disboscamento incontrollato (dovuto anche agli incendi e al pascolo abusivo) e alla corretta lavorazione dei terreni collinari con il ripristino della rete dei fossati utili per l'indirizzamento delle acque piovane. Quindi porre maggiore attenzione alle criticità idrogeologiche;
- y) promuovere interventi educativi sui temi ecologici ed energetici anche in accordo con le scuole e le associazioni per l'uso responsabile delle risorse;
- z) promuovere eventi sportivi (anche di sport "minori" e/o per disabili), musicali, fieristici e garantire soluzioni al fine del completamento e/o il ripristino delle opere "sportive incomplete" (campo di calcetto), chiedere di sostenere le iniziative delle associazioni sportive presenti sul territorio e le famiglie in difficoltà per garantire il diritto allo sport;
- aa) attuare iniziative per incentivare e valorizzare le zone produttive/artigianali esistenti;
- bb) richiedere sostegno economico per il recupero dei monumenti storico-culturali e religiosi, inoltre richiedere la manutenzione straordinaria, ristrutturazione o rifacimento di spazi pubblici degradati;
- cc) iniziative atte alla verifica dell'acquedotto sia in termini di perdite che della "bontà" dell'acqua erogata (verificare che la società erogatrice del servizio se ne occupi), come del resto chiedere il corretto funzionamento della rete fognaria e dei sistemi di depurazione;
- dd) attività di osservazione, rilevamento e documentazione su acque dolci e salmastre, aria, suolo e sottosuolo, fauna e flora del territorio da parte degli associati;
- ee) acquisizione di informazioni ambientali da Enti pubblici deputati alle misurazioni degli inquinanti ambientali e della qualità di acque, aria e terra;
- ff) raccolta e verifica delle segnalazioni dei cittadini in merito a situazioni di potenziale pericolo e/o di inquinamento ambientale con denuncia agli enti territoriali ed alle autorità competenti ad impedire il protrarsi delle cause del danno ambientale e ad eliminarne gli effetti negativi;
- gg) interventi e servizi finalizzati alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

"Questo è ciò che vogliamo per essere protagonisti della vita della nostra terra, con la consapevolezza che il bene generale del paese né si difende, né si promuove restando semplici spettatori alla finestra".

Può svolgere inoltre, ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compie, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto o operazione contrattuale necessarie o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali. L'Associazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea soci. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs. 117/2017.

Per il raggiungimento delle finalità e degli scopi statutari, per lo svolgimento delle attività, l'Associazione può stipulare convenzioni con il Comune e con altri Enti e/o Associazioni sia pubblici che privati nello svolgimento di servizi. Potrà, inoltre, collegarsi ad altri enti ed Organizzazioni Nazionali riconosciute ai sensi della normativa vigente che abbiano le stesse finalità. L'Associazione può, pertanto, assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere, ovvero la promozione e/o la partecipazione in associazioni e fondazioni ed altre istituzioni pubbliche o private che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità.

Le attività principali o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo o secondo quanto disciplinato dall'art. 17 D.Lgs. 117/2017.

ART. 6 (Ammissione ed esclusione)

Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e l'iscrizione è annotata nel libro degli associati, con contemporaneo versamento della quota associativa.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minori, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà.

In caso di rigetto della domanda, l'Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. Non è ammessa la categoria di soci temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

I soci cessano di appartenere all'Associazione per:

- a) recesso volontario comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo;
- b) per mancato versamento della quota associativa per l'anno in corso;
- c) per indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo;
- d) per persistenti violazioni degli obblighi statuari.

Contro l'provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata.

Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato; ogni socio ha diritto ad un voto.

ART. 7 (Diritti e doveri degli associati)

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali;
- votare in Assemblea, rappresentati dal Legale Rappresentante o da un suo delegato ed hanno diritto ad un singolo voto, qualsiasi sia la dimensione del proprio corpo sociale – nel caso di persone giuridiche – purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

E il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

ART. 8 (Gli organi sociali)



Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Organo di controllo (eventuale);
- Organo di revisione (eventuale).

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del Codice civile comma 2, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 9 (L'Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica da divulgare al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

È previsto l'intervento in Assemblea ordinaria e straordinaria anche mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 10 (Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea deve:

- stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati;
- deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 11 (Assemblea ordinaria)

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un massimo tre deleghe.

È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 12 (Assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associazione con la presenza di almeno 3/4 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

ART. 13 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazioni o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da numero 11 (undici) componenti eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni 3 (tre) e sono rieleggibili per numero 1 (uno) mandati.

Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 14 (Il Presidente)

Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo. Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 15 (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, monocratico o collegiale, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Ai sensi dell'art. 2397 secondo comma, il componente deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso di organo di controllo collegiale, il predetto requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 16 (Organo di Revisione legale dei conti)

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 17 (Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- proventi da attività diverse di cui all'art. 6 D.Lgs. 117/2017 purché consentite, secondarie e strumentali;
- proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017;
- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

ART. 18 (I beni)

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 19 (Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)



L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo ai sensi dell'art. 8 comma 2 del del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 20 (Bilancio di esercizio)

I documenti di bilancio dell'Associazione, o del rendiconto di cassa ove ne ricorrano i presupposti, sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno o, in alternativa da altra data non coincidente con l'anno solare. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dall'Consiglio Direttivo, e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 21 (Bilancio sociale)

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 22 (Le convenzioni)

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 23 (Personale retribuito)

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 17 comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale o al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o del 5% del numero degli associati.

I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

ART. 24 (Libri sociali obbligatori)

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) del primo comma, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del primo comma, sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro 7 (sette) giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro 30 (trenta) giorni.

L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

ART. 25 (Responsabilità ed assicurazione degli associati)

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 26 (Devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dello stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.

Se l'Associazione è dotata di personalità giuridica ed iscritta nel registro delle imprese può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice civile.

ART. 27 (Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

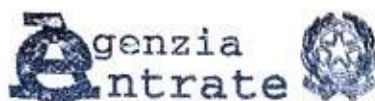
Letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario



Il Presidente





Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Territoriale di Benevento

Eseguita registrazione il **09 OTT. 2024** **09 OTT. 2024**

N° **1400** Mod. **3** Vol. **1**

Pagati € **2.00,00** (**DUECENTO/00**)

☐ Cedolare secca Art. 3 D.Lgs 14/3/2011 n. 23

Il Direttore Provinciale

(*) Firma su delega del
Direttore Provinciale **ANGELO**
~~Fernando Merello~~ **NAPOLITANO**
(disposizione di servizio n.)

13/24

Il Funzionario
Carlo Repola

Collo 13/24